

QUESTIONI DI STORIA 4

Interpretare le Indicazioni nazionali

1. Il maggior punto di forza delle Indicazioni del 2007 e la loro debolezza principale.

Il maggior punto di forza: la dichiarazione che *“i due poli – il passato e il presente – devono entrambi avere il loro giusto peso nel curricolo ed è opportuno che si richiamino continuamente”* il che, fa porre attenzione: al significativo e fondamentale rapporto presente-passato; al mettere in rilievo come la didattica storica debba scaturire dalla problematizzazione della realtà per divenire realmente attiva; alla possibilità di partire da qualsiasi aspetto del presente, analizzando il passato per poi tornare ad esso nell’ottica di una didattica modulare che permette all’alunno di “godere” di un percorso di apprendimento attrezzato stimolante e motivante. Presente e passato rimandano a loro volta all’ *“osservazione diretta di elementi concreti: un castello, una piazza, una fabbrica, una chiesa”* (ma anche altro!) e al *“rappresentare in un quadro storico-sociale il sistema di relazioni tra i segni e le testimonianze del passato presenti sul territorio vissuto”*. **La debolezza principale:** *“... l’analisi del mondo contemporaneo reclama un suo spazio educativo preciso ...”* per poi eliminarlo a livello di scuola primaria. Una simile analisi, invece, è affrontabile anche nella scuola primaria. Sarebbe sfondo per temi relativi agli studi sociali che offrirebbero la possibilità di sviluppare le competenze legate alla cittadinanza attiva aprendo delle “finestre” spazio temporali per affrontare questioni della modernità e della contemporaneità in cui tutti siamo immersi. Molte tematiche storiche, che sono realmente vicine all’alunno, sono così considerate “out” e di conseguenza anche la possibilità di usare fonti facilmente “esperibili” e elementi motivanti e affettivamente significativi quali le realtà vissute dalle generazioni passate più prossime (nonni, genitori,...) che permetterebbero di andare oltre il *“comprendere e spiegare il passato dell’uomo”* per comprendere il presente cercandone e apprendendone motivazioni e premesse. Lo stesso testo cade in contraddizione quando dice : *“Nella fase del primo insegnamento, i docenti cureranno la formazione dei concetti di base del ragionamento storico e si soffermeranno su aspetti di storia locale, esperibili da vicino,”*. Non sempre l’esperibile è associabile alla preistoria!¹

2. La definizione della disciplina storica che viene offerta dalle Indicazioni nazionali del 2007.

La valuto abbastanza positivamente poiché la storia è proposta come conoscenza che si costruisce con procedure e metodi scientifici che possono condurre ad un’organizzazione “non univoca” delle informazioni e quindi delle interpretazioni. Perché c’è l’intento di valorizzare le preconoscenze dell’alunno e si dà l’input alla costruzione di una conoscenza “plurale” e integrata al sistema conoscitivo (il sapere). Insomma nel documento si cerca di dare il più possibile l’idea di storia come disciplina e non come materia. Inoltre sono presenti input che conducono allo studio della storia sulle fonti, suggerendo approcci metodologici diversi quali i laboratori; si esclude l’approccio didattico mnemonico e tende a proporre una didattica flessibile che possa fare da supporto alla ricerca storico-didattica; si mira ad obiettivi graduali e continuativi rispettosi dei ritmi di sviluppo cognitivo e affettivo degli alunni (si parte dall’infanzia con l’organizzazione temporale e spaziale delle esperienze quotidiane per proseguire, alla primaria, con le conoscenze riguardanti il più passato vicino per poi iniziare, dal secondo biennio, la costruzione delle conoscenze sistematiche proseguendo con l’insegnamento dei processi di trasformazione fino ad arrivare al mondo attuale).

¹ Un altro grande rischio correlato è quello legato alla “compresenza” in quarta di due percorsi paralleli quello della storia cronologica e quello del “dare” gli strumenti e le metodologie della storia agli alunni in modo che possano affrontare in modo attivo la ricerca storica o la sola comprensione del testo storico.